NOME OBIETTIVO: G.A.I.A.
TIPOLOGIA: A+E
DURATA: 20'
ASD ORGANIZZATRICE: PANTERE BERGAMO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLA MISSIONE:
A maggio del 2024 la società "Gemini AI Solutions" aveva appena fatto il suo ingresso nel panorama tecnologico globale, lanciando un prodotto che avrebbe rivoluzionato l'uso dell'intelligenza artificiale: il chip G.A.I.A. versione 5.5, acronimo di "Gemini Artificial Intelligence All-terrain".
Si trattava di un chip innovativo, un piccolo pezzo di silicio che conteneva un'intelligenza artificiale capace di operare in qualsiasi ambiente, anche nelle zone più remote, dove la connessione internet era un lusso sconosciuto. Questo chip, a differenza di tutti gli altri sistemi basati su cloud, sfruttava una rete TAK (Tactical Augmented Communication), una rete di comunicazione decentrata che permetteva all'IA di collegarsi direttamente a un data center militare, senza la necessità di internet tradizionale.

La sua applicazione in ambito militare era vasta: i soldati avrebbero potuto usare il chip sul campo, in situazioni in cui la connessione a Internet non era disponibile o sicura. Le forze speciali, ad esempio, avrebbero potuto ricevere informazioni in tempo reale, gestire droni, comunicare con altre unità e prendere decisioni strategiche senza dipendere da una rete globale vulnerabile agli attacchi cyber. Il chip non era solo un dispositivo, era una rivoluzione che cambiava le regole del gioco.

Nel mondo dell'intelligence, la notizia di questa innovazione aveva attirato l'attenzione di molti. Tra questi, una holding globale con ambizioni di controllo della tecnologia bellica aveva deciso di muovere le sue pedine per acquisire la società "Gemini AI Solutions". Il piano era semplice: penetrare la società attraverso un'operazione di acquisto silenzioso, utilizzando una finta holding che agiva dietro le quinte. Il fine? Mettere le mani sul chip e ottenere il controllo esclusivo della sua produzione e distribuzione.

Tuttavia, la "Gemini AI Solutions" non si era fatta cogliere impreparata. Nonostante le manovre di mercato e i tentativi di penetrazione, il piano fallì. L'acquisizione e il controllo della società fallirono, che restò saldamente nelle mani dei suoi fondatori. Era chiaro che l'azienda aveva messo in atto una serie di difese strategiche per proteggere il suo gioiello tecnologico.

La holding globale, però, non si sarebbe fermata lì. L'idea di perdere l'accesso a una tecnologia tanto potente non veniva accettata facilmente.
Il piano B entrò quindi in gioco: scoprire dove veniva prodotta la tecnologia, così da organizzare una missione segreta per recuperare le informazioni e una copia del chip. Attraverso sofisticate operazioni di spionaggio e corruzioni, riuscirono a scoprire la fabbrica segreta dove il chip veniva realizzato, un impianto nascosto in una remota zona boschiva, in un paese che non era mai stato legato alle grandi potenze tecnologiche.

Purtroppo, la falla nella sicurezza è stata scoperta, e la fabbrica è in fase di smantellamento e trasferimento in una nuova zona sicura.

La holding globale ci ha contattati perché sa che siamo i migliori che operano nella zona di dove si trova la fabbrica, e ci ha commissionato il furto del chip.
La zona è sorvegliata dai contractors della società "Pantere Bergamo", che vanta tra i suoi dipendenti il top del top.

Un assalto in stealth non è possibile, il livello di allerta è molto alto in seguito alla scoperta della falla, bisognerà quindi assaltare la zona ed eliminare tutto il personale armato presente.
Una volta eliminato il personale, ricercate le istruzioni per riassemblare la produzione del chip e producetene uno, che dovremo poi consegnare al cliente.

MODALITA' DI ESECUZIONE:

- Eliminare la difesa
- Recuperare le istruzioni per ripristinare la produzione del chip
- Ripristinare la catena di montaggio per la produzione del chip
- Produrre il chip
- Esfiltrare il chip all'out

MATERIALI A CARICO DELLA PTG INCURSORI: Nessuno

NOTE A MARGINE: Fate attenzione alla presenza di personale tecnico non armato che sta smantellando la fabbrica e sistemando i documenti